

TI_GERICHTE 15.1996.166 vom 5. Juni 1997

TI Tribunale d'appello, 1997-06-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1996.166

FR: TI_GERICHTE 15.1996.166 du 5 juin 1997

IT: TI_GERICHTE 15.1996.166 del 5 giugno 1997

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

a) Ex art. 7 cpv. 2 e 4 LPR l'atto di reclamo va redatto in lingua italiana, firmato dalla parte o dal suo rappresentante: in questo caso va unita la procura. Inoltre devono essere prodotti: a) il provvedimento impugnato, b) la busta d'intimazione o altro mezzo per provare la data di notifica, c) i mezzi di prova già disponibili. b) Contrariamente a quanto sostenuto dalla creditrice il reclamo in oggetto adempie i requisiti di cui sopra. D'altro canto non vi è contestazione in merito alla procura del patrocinatore della reclamante.

E. 1.1

Di conseguenza l'atto di pignoramento 23/26 settembre 1996 dell'Ufficio esecuzione di Lugano è riformato nel senso che il reddito di _____, è pignorabile per Fr.201.60 in luogo di Fr. 601.60. 2. Non si prelevano spese e non si assegnano indennità. 3. Contro questa decisione è dato ricorso entro 10 giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale, Losanna, tramite la scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale di appello in conformità dell'art. 19 LEF.

E. 2

Nel procedere al sequestro o al pignoramento del salario, le autorità di esecuzione sono tenute ad accertare d'ufficio le circostanze determinanti al momento dell'esecuzione del sequestro o del pignoramento, ossia il reddito del debitore e il fabbisogno suo o della sua famiglia (DTF 112 III 21 cons. 2a; 108 III 12 cons. 3; 106 III 13 cons. 2; 102 III 15 cons. 4; Amonn in ZBJV 1984 p. 470), ritenuto che delle successive modifiche della situazione potrà essere tenuto conto soltanto mediante riesame del pignoramento (DTF 108 III 13).

E. 3

a) Dalla documentazione agli atti risulta che la reclamante è separata dal marito. Pertanto, contrariamente a quanto sostenuto da _____, in casu non è applicabile la formula indicata sull'atto di pignoramento, dovendo essa essere considerata unicamente nei casi in cui i coniugi formano un'unione domestica. b) Ritenuto che da un canto in caso di pignoramento viene considerato il minimo di esistenza del debitore e della sua famiglia, d'altro canto insieme all'introito personale del debitore va calcolato anche quello dei suoi familiari, per il quale sussiste una pretesa derivante dal diritto di famiglia. Questa pretesa è data per quel che riguarda gli alimenti versati dall'altro coniuge così come gli alimenti dei figli minorenni che vivono nella comunione domestica (art. 163 e 323 CC). Queste pretese del debitore vanno indirettamente pure a vantaggio dei suoi creditori. Tuttavia agli introiti

del debitore non deve venire computato tutto il reddito dei figli minorenni, ma solo un contributo proporzionato. Inoltre i figli che percepiscono un introito dal loro lavoro, hanno diritto al soddisfacimento dei loro normali bisogni e non solo del minimo di esistenza. In generale l'Ufficio di esecuzione ha un vasto potere di apprezzamento nella determinazione del contributo agli oneri familiari (Kurt Amonn, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 1993, § 23 n. 51 p. 184 e rif. ivi). Secondo il punto 1.2.1. della Tabella dei minimi di esistenza agli effetti del diritto esecutivo in vigore dal 1. gennaio 1994 (in seguito: Tabella) per figli minorenni di età tra i 6 e i 12 anni va riconosciuto un supplemento di Fr. 300.-- quale fabbisogno esistenziale per il figlio. Il punto 3.3. della Tabella prevede che quale contributo ex art. 323 cpv. 2 CC va computato di regola un terzo del reddito netto dei figli minorenni che vivono nell'economia domestica del debitore, ma al massimo sino all'importo stabilito secondo il citato punto 1.2. 1. Dalla documentazione agli atti risulta che secondo il decreto provvisorio 20 dicembre 1995 del Pretore del Distretto di Lugano, Sezione 6, _____ riceve dal marito la somma di Fr. 700.-- quale contributo mensile per il figlio _____. Pertanto in casu, si giustifica il computo agli introiti della reclamante di un contributo di Fr. 300.-- degli alimenti che percepisce per il figlio, pari al supplemento che le viene riconosciuto secondo il punto 1.2.1. della Tabella, atteso che il figlio della debitrice ha diritto al soddisfacimento dei suoi normali bisogni e non solo del minimo di esistenza. Per il computo dell'importo pignorabile, la posizione del figlio diviene finanziariamente neutra nel senso che le due poste di fr. 300.-- per contributo figlio e minimo d'esistenza figlio si annullano. Il figlio _____ profitta della differenza tra quanto riceve d'alimenti dal padre (Fr. 700.--): la soluzione è peraltro logica perché il contributo alimentare che il padre versa per il figlio non deve andare a vantaggio dei creditori della madre. d) L'eccedenza pignorabile va di conseguenza calcolata come segue:

Introiti - debitrice	Fr. 1'710.-- -	
alimenti	Fr. 1'500.-- - contributo	
figlio	Fr. 300.--	
totale	Fr. 3'510.--	Minimo di esistenza -
minimo base	Fr. 1'025.-- - figlio minorenne	Fr. 300.--
- locazione	Fr. 1'500.-- - C.M., ass. inf., disocc., C.P.	Fr.
253.40 - trasferte	Fr. 150.-- - ass. diversi	Fr.
80.-- totale	Fr. 3'308.40	Eccedenza mensile pignorabile: Fr.
201.60		

E. 4

Intimazione: - _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente La segretaria